



Istituto Figlie di Maria Ausiliatrice
Salesiane di Don Bosco



Ispettorica Lombarda Sacra Famiglia
Via Timavo, 14 - 20124 MILANO
Tel. 02/6744521 www.fmalombardia.it

Carissime sorelle,
nella serata di mercoledì 30 settembre 2020, nella casa di Contra di Missaglia, ha concluso il suo cammino su questa terra ed è passata al Cielo, la nostra carissima



Suor Ida PRINA

Nata a Crespiatica (LO) il 5 aprile 1933
Professa a Contra di Missaglia (LC) il 6 agosto 1958
Appartenente all'Ispettorica Lombarda "Sacra Famiglia".

Ida era la terzogenita di una numerosa famiglia di 11 figli; oltre i due genitori vivevano con loro due zie paterne; il papà, contadino, lavorava con grandi sacrifici la terra per mantenere la famiglia e la mamma accudiva la numerosa brigata aiutata ben presto da Ida che, nelle note autobiografiche, annotava circa i suoi genitori: *Mai si lamentavano, erano felici loro e noi... c'era il Santo timor di Dio.* E questo nonostante le sofferenze di due figli morti in giovane età ed un terzo segnato da una malattia invalidante: *Il Signore ci vuole bene così*, diceva il papà alla mamma; erano genitori che crescevano i figli con il pane e con la fede perciò *a sera non si andava a letto senza aver pregato tutti insieme il rosario.*

Ida ha vissuto la fanciullezza e l'adolescenza con serenità e contenta di quello 'stare insieme' tipico dei fratelli, fatto di giochi, bisticci e dispetti; collaborava attivamente alla vita familiare, si sentiva 'la sorella maggiore' che aiutava la mamma e, con una punta di orgoglio, godeva nel preparare i più piccoli ben puliti e ordinati per andare a scuola e nell'insegnare loro a pregare. Attiva è stata la sua partecipazione alla vita parrocchiale; ogni sabato andava, con un gruppetto di compagne, a pulire la chiesa: occasione propizia per divertirsi indossando i paramenti dei chierichetti o la beretta del parroco.

Vivido il ricordo dell'arrivo delle FMA nel novembre del 1945, dell'accoglienza solenne riservata loro dalla gente che mai aveva visto le suore. La frequenza all'oratorio è stata entusiasta, pronta e piena di stupore nel vedere le suore giocare sorridenti con le ragazze facendole sentire amate.

Ida ha iniziato il percorso formativo nel gennaio 1956 a Milano, a cui seguirono i due anni di Noviziato a Contra di Missaglia dove il 6 agosto 1958 ha emesso i primi voti. Ha vissuto il periodo formativo in modo positivo pur nel sofferto distacco dalla famiglia: pensava sempre alla mamma rimasta con i numerosi fratelli più piccoli di lei.

Subito dopo la Professione, suor Ida ha iniziato la missione di cucciniera esercitata per circa un trentennio in diverse case dell'Ispettorica: Triuggio, Vendrognò, Laigueglia, Melzo, Zoverallo, Triuggio, Lissone, Milano-Bonvesin, Cesano, Cinisello "S. Pietro martire". Dal 1986 al 2005 è stata nuovamente a Triuggio in aiuto alla cucina, poi, dal 2005 al 2011 è passata a Clusone come aiuto in infermeria e in casa; nel 2011 l'obbedienza l'ha chiamata Contra di Missaglia come refettoria e aiuto in infermeria. Ma gradualmente e inesorabilmente la sua salute andava deteriorandosi: l'Alzheimer non le ha più consentito un normale modo di relazionarsi, ma non l'ha privata del suo sorriso accogliente.

Suor Ida è stata una persona di grande lavoro, svolto con molta umiltà e forte senso di responsabilità: amava offrire alla comunità un servizio attento, puntuale e preciso. Molto generosa, non si risparmiava in niente, sapeva rendersi disponibile a qualsiasi richiesta. In comunità era una presenza assidua e partecipe; allegra e scherzosa, coglieva il lato umoristico delle situazioni e sorrideva; le piaceva fare teatro svolgendo con gusto le parti che le venivano affidate.

L'accettazione della malattia è stata un processo lento e graduale: dalla iniziale resistenza, a poco a poco è giunta all'accoglienza mite e docile delle cure, esprimendo con lo sguardo la sua riconoscenza, soprattutto quando le portavano l'Eucaristia che riceveva con desiderio vivo e gioioso.

Ora la pensiamo nell'abbraccio misericordioso del Padre perché le doni in pienezza e per sempre la sua gioia e la sua pace. Le affidiamo le intenzioni che ci stanno più a cuore e il dono di vocazioni robuste nella fede e capaci di dono generoso come lo è stata lei.

L'Ispettrice

suor Maria Teresa Cocco